

01310

Carte Ferruccio Parri

b. 3, fasc. 22

Firma  
del Ministro

---

pratiche per  
eventuale  
restituzione



14 SET 1945

*al Cav*  
*Ministero dell'Interno*

DIREZIONE GENERALE DELLA P.S. - DIVISIONE PERSONALE DI P.S.

A P P U N T O per il Sig. Presidente del Consiglio dei Ministri

Questura di M O D E N A

La Commissione Alleata, con lettera I° agosto 1945, ha comunicato che il reggente la questura di Modena, Cristofoli Ing. Erone, non è funzionario di p.s. di carriera, essendo stato nominato a tale carica provvisoriamente e che nè egli desidera rimanere in carica più a lungo del necessario. Ha richiesto pertanto che venga urgentemente designato, per quella sede, un questore di carriera e che lo stesso vada ad assumere servizio al più presto possibile.

Mentre si stava provvedendo in esito a tale richiesta, il Prefetto di Modena ha, con lettera 30 agosto u.s.c., comunicato che il Comitato Provinciale di Liberazione Nazionale, ai fini della sostituzione del predetto ing. Cristofoli, ha designato per la reggenza della questura, l'avv. Luigi Sola, del Partito d'Azione, al quale, per accordi intervenuti, spetta la designazione del questore fra gli iscritti al partito stesso e che tale designazione, dopo aver incontrato qualche opposizione, da parte del partito democratico-cristiano, è stata approvata. Si unisce, in proposito, per opportuna conoscenza, copie dei documenti relativi alla designazione dell'Avv. Sola.

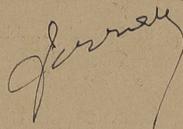
Si soggiunge altresì che pure in data 30 agosto u.s.c. il Presidente del Comitato Provinciale di Liberazione Nazionale di Modena, con telegramma, di cui si unisce copia, ha insistito perchè non venga colà inviato un questore di carriera, minacciando in caso contrario il ritiro del predetto comitato del Partito d'Azione rifiutando qualsiasi ulteriore collaborazione.

Nel segnalare quanto sopra per doverosa conoscenza, si ritiene nonostante ciò di dover insistere sull'opportunità di affidare la direzione di quella questura ad un funzionario di carriera che garantisca la solleci-

ta riorganizzazione dei servizi di P.S. in quella Provincia.

Roma, il 11 settembre 1945.

IL CAPO DELLA POLIZIA

A handwritten signature in dark ink, appearing to be 'Geronzi', written in a cursive style.



# Ministero dell'Interno

LENTINI Giuseppe

Nato a Mottola (Taranto) nel 1891, - Ammogliato con un figlio. In servizio dal 1914 - Ottimo.

Ha prestato servizio a Lecce, Taranto, Chiasso, Napoli, nuovamente a Taranto ed a Lecce. Dal 3 febbraio 1944 ancora a Taranto, quale reggente la questura.

Funzionario di tatto e professionalmente ben preparato, durante la reggenza della questura di Taranto, ha dimostrato qualità di dirigente equilibrato di buon senso.

E' stato promosso questore di 2<sup>a</sup> classe nel febbraio 1945.

Già designato per la questura di Venezia, ove non ha poi assunto servizio, avendo le Autorità Alleate, d'accordo con il locale C.L.N., rappresentata l'opportunità che quella questura continui ad essere diretta dall'attuale rappresentante il C.L.N.

COPIA

COMITATO DI LIBERAZIONE NAZIONALE - MODENA -

Modena, li 28.8.1945.

Relativamente all'indicazione della persona da suggerire al sig. Prefetto per la nomina a questore il P.A. propone venga fatto il nome dell'avv. Luigi SOLA, i rappresentanti della Democrazia Cristiana dichiarano di nulla avere da eccepire in ordine al diritto del Partito d'Azione di avere persona da esso indicata a reggere la questura.

Ciò in conformità ed in forza degli accordi intervenuti in periodo clandestino. Essi esprimono il dubbio che l'avv. Sola abbia la capacità tecnica necessaria per reggere la questura. Il P.A. assicura che l'avv. Sola è in grado di reggere la questura. Poichè il P.A. ha dato tale assicurazione i rappresentanti della Democrazia Cristiana recedono da ogni opposizione.

I rappresentanti del P.C., del P.S., del P.L. concordano nell'accettare l'indicazione dell'avv. Sola a questore.

Partito Comunista

seguono le firme

Partito d'Azione

seguono le firme

Partito Socialista

seguono le firme

Partito Liberale

seguono le firme

Partito Democrazia Cristiana

seguono le firme

COPIA

COMITATO DI LIBERAZIONE NAZIONALE -MODENA -

Modena, 30.8.1945

Al Sig. Prefetto di Modena

M O D E N A

Questo Comitato Provinciale di Liberazione Nazionale, facendo seguito a quanto ha già esposto oralmente alla S.V., segnala il funzionamento insoddisfacente della questura di Modena, cosa che sarebbe risaputa anche a Roma presso gli organi del Governo, tanto che come hanno potuto sapere direttamente al Ministero dell'Interno i sigg. prof. Mor, Benedetti, Baroni e l'avv. Patrignani nel corso di una loro visita che ha avuto luogo la settimana scorsa - la Direzione Generale della Pubblica sicurezza avrebbe deciso di rimuovere l'attuale questore, sostituendolo con altro elemento di carriera, alla quale decisione si è soprasseduto d'accordo con il Ministero degli Interni, avendo i predetti signori espresso desiderio di avere a Modena un questore di fiducia del C.L.N.

Richiama l'attenzione della S.V. inoltre su due fatti accaduti recentemente e cioè:

1°) Il questore ha permesso che una Commissione dell'A.N.P.I. prendesse visione degli atti a carico di elementi partigiani arrestati per reati comuni;

2°) Lo stesso questore ha sollecitato l'intervento di dirigenti dell'A.N.P.I. per convincere partigiani arrestati, sempre per reati comuni, a mantenersi tranquilli e a non compiere tentativi di ribellione o di avversione.

Tanto a chiarimento della deliberazione presa da questo Comitato e a Lei trasmessa.

IL PRESIDENTE  
F/to - A. Coppi

IL SEGRETARIO  
f/to - Benedetti.



# Ministero dell' Interno

COPIA DI TELEGRAMMA

MODENA 30.8.1945 ORE 18.40 ARRIVO ORE 4 DEL I.9.

PRESIDENTE PARRI ROMA

(Gab.Pza. Am; Ps.)

Crisi Prefettura pienamente risolta situazione questura definita accordo Comitato Liberazione Nazionale e Prefetto ho sensazione che si trami per fare naufragare quanto stabilito e desiderato partito azione qualora fosse nominato questore carriera e comunque non quello già concordato C.L.N. ritiro partito da ogni carica e rompo ogni collaborazione.

Saluti affettuosi.

Avv. Leonida Patrignani.

Il termine  
scade il  
2 nov

Il termine  
è stato prorogato

ed io francamente non sono  
persuasivo dell'equità del  
provvedimento, che potrebbe ledere  
<sup>legittimi</sup>  
~~certi~~ interessi privati -  
Vorrei fosse attentamente  
riversaminato, sentendo l'Anno,  
fura sulle possibili conseguenze  
quiritarie.

Lani



Roma, *27* SETTEMBRE 1945

*Ministero dell'Interno*

DIR. GEN. AMM. CIVILE

ALL'ON. GABINETTO DEL MINISTRO

DIV. II<sup>a</sup> SEZ. I<sup>a</sup>

n. 15171-53

*Dei Vani*

S E D E

risp. a N. 29960/13174 del 19 ag. u. s.

**OGGETTO** ..... Automezzi requisiti per il rifornimento di Roma durante l'occupazione tedesca - Risarcimento danni.

In relazione alla nota suindicata, ed a seguito di approfondito esame degli atti presentati direttamente a questa Direzione Generale dal Comune di Roma, si è d'avviso che sussistono elementi e motivi gravissimi, emersi da tale esame, che legittimano e giustificano l'applicazione dell'art. 4 - comma secondo - del D.L.L. 5 ottobre 1944 n. 249, invocata dall'Azienda Servizi Annonari di Roma per la dichiarazione di inefficacia giuridica degli atti denunziati, relativi all'oggetto.

A tali effetti, ed in vista della imminenza del termine fissato per l'esercizio della facoltà prevista dall'art. 4 del D.L.L. su citato, è stato predisposto l'unito schema di D.M., la cui motivazione, poggia essenzialmente sul concetto che la legittima amministrazione del Comune non può ritenersi validamente impegnata da un deliberato dell'autorità repubblicana, adottato senza ponderazione delle conseguenze finanziarie dell'atto, che esorbita, inoltre, dalle normali attribuzioni del Comune.

E' appena superfluo sottolineare la importanza ed urgenza del provvedimento in parola, che tende a risolvere una spinosa questione in cui è venuto a trovarsi il Comune di Roma, esposto ad alee di liti, in seguito a richieste giudiziali di risarcimento per danni,

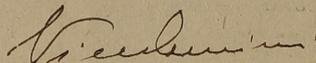
2/.

che si prevede ammontino ad oltre i 200 milioni.

Si richiama, pertanto, la particolare attenzione di codesto On. Ufficio sulla opportunità ed urgenza di sottoporre, ove converga nelle considerazioni e conclusioni suesposte, il provvedimento, all'uopo predisposto, alla firma del Sottosegretario di Stato.

Si comunicano gli atti in visione.

IL DIRETTORE GENERALE  
DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE



DIR. GEN. AMM. CIVILE

N. 15171-53- A.C.



# *Al Presidente del Consiglio dei Ministri*

## MINISTRO DELL'INTERNO

Vista la richiesta n. 23773 in data 9 luglio 1945 dell'Azienda Servizi Annonari del Comune di Roma, diretta ad ottenere la dichiarazione di inefficacia giuridica della deliberazione n. 305 del 12 febbraio 1943, adottata dall'ex Governatore di Roma, con la quale si garantiva a tutti coloro che avessero comunque messo i propri automezzi a disposizione dell'Azienda suindicata, per rifornimento alimentare della cittadinanza, il risarcimento degli eventuali danni subiti anche in caso di perdita totale degli automezzi stessi, in dipendenza delle contingenze belliche;

Vista la deliberazione sopra denunciata e gli atti e documenti allegati;

Ritenuto che, in conseguenza di tale deliberazione, l'Azienda suindicata stipulava, a trattativa privata, dei contratti di trasporto, nei quali la garanzia di risarcimento per danni di guerra trovava forma concreta ed impegnativa in apposite clausole;

Considerato che la deliberazione su citata venne adottata sotto l'imperio del sedicente governo della repubblica sociale italiana da un'autorità dallo stesso nominata;

Considerato che con detta deliberazione il Comune di Roma ha assunto degli impegni non contenuti in limiti determinati e dai quali deriva comunque una responsabilità finanziaria particolarmente grave e non compatibile con la situazione del bilancio dell'Ente, ed in contrasto, da altra parte, con la disciplina giuridica del risarcimento dei danni di guerra già vigente nell'epoca in cui la deliberazione stessa fu adottata; pur non avendo, infatti, riguardo alle eccezionali circostanze che determi-

./.

narono l'assunzione della garanzia, questa esorbita il campo di attività del Comune che si sostituisce allo Stato nel risarcimento di eventuali danni di guerra - e non può, quindi, impegnare la legittima amministrazione del Comune di Roma, ricostituitasi dopo la liberazione;

Attesa l'urgente necessità di dichiarare inefficace la deliberazione suscitata ;

Visto l'art.4 comma secondo, del D.L.L.5 ottobre 1944,n.249;

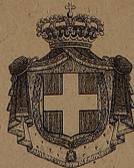
D E C R E T A :

La deliberazione suindicata dell'ex Governatore di Roma è inefficace, a tutti gli effetti giuridici.

Il Prefetto di Roma è incaricato della esecuzione del presente decreto/

Roma                    settembre 1945

IL MINISTRO



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

GABINETTO

Roma, 29 settembre 1945

APPUNTO PER IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

-----

L'autorità giudiziaria ha recentemente affermata la responsabilità dell'Amministrazione per i danni causati a privati da automezzi appartenenti allo Stato circolanti al servizio dello pseudo governo repubblicano.

Dinnanzi al giudice l'avvocatura dello Stato aveva eccepito:

- a) l'improponibilità dell'azione, in quanto lo pseudo governo, essendo incapace di compiere atti validi riferibili al governo legittimo, non ne poteva impegnare la responsabilità;
- b) la irresponsabilità dell'Amministrazione proprietaria in quanto l'automezzo circolava contro la sua volontà (2054 c.c.).

Ma tali eccezioni non sono state accolte perchè l'autorità giudiziaria ha osservato che i provvedimenti e disposizioni emanate dallo pseudo governo relative alla circolazione degli automezzi rientrano tra quelli per i quali l'art.4 del D.L.L. 5 ottobre 1944, sull'assetto della legislazione, stabilisce una convalida ope legis. Di qui la responsabilità dell'Amministrazione.

Il cpv. dello stesso art.4 prevede però che con decreto ministeriale possa venir dichiarata l'inefficacia dei provvedimenti convalidati per legge e l'Avvocatura dello Stato propone che le singole Amministrazioni facciano appunto ricorso a tale facoltà ed emanino un decreto con il quale genericamente venga dichiarata l'inefficacia di



- 2 -

# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## GABINETTO

tutte le disposizioni di servizio emanate dagli organi della sedicente repubblica relative alla disposizione, utilizzazione e destinazione di tutti gli automezzi appartenenti all'Amministrazione caduti temporaneamente nella disponibilità di fatto dei predetti organi durante il periodo dell'occupazione tedesca.

Secondo l'Avvocatura i decreti dovrebbero riguardare i provvedimenti sulla circolazione degli automezzi destinati al servizio delle forze armate e di polizia e degli altri organi aventi funzioni di natura politica e quindi contrarie alla causa del governo legittimo.

Dal punto di vista giuridico i decreti ministeriali potrebbero essere emanati, benchè si possa anche discutere se il legislatore - ponendo una eccezione alla regola della convalida ex lege degli atti di cui all'art.4 - abbia previsto ed ammesso che tale eccezione potesse venir applicata ad intere categorie di provvedimenti genericamente determinate.

Dal punto di vista sostanziale non è da dimenticare che lo Stato stabilisce in tal modo una norma che viene a togliere la possibilità dell'esercizio di un vero e proprio diritto qual'è quello del risarcimento del danno.

Si vengono a contrapporre due concetti: da un lato l'opportunità di non far ricadere sullo Stato una responsabilità per fatti (quale l'incidente automobilistico) che non sono che una conseguenza di altri fatti compiuti in danno della Nazione ed a favore del nemico; dall'altro l'iniquità che lo Stato venga quasi ad approfittare di quelle singolari e tragiche condizioni del 1944/45 - delle quali il cittadino comun



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## GABINETTO

que ha sopportato e sopporta le conseguenze - per negare a colui che è stato danneggiato in maniera particolare la dovuta riparazione.

E la cosa è anche più grave quando si pensi che si verrebbe a togliere la possibilità del risarcimento anche nei casi in cui l'automobile circolasse per una attività riconosciuta valida dallo stesso D.L.L. n.249 o connessa ad atti dichiarati successivamente validi o comunque utili alla stessa comunità come nel caso di automobile circolante per servizio di ordine pubblico.

Si deve infine esaminare se il numero degli incidenti per i quali, esperiti i legittimi mezzi di difesa degli interessi dello Stato, si verrà a concretare l'obbligo del risarcimento, sia così elevato da costituire un aggravio all'Esercizio tale da giustificare un provvedimento quale quello suggerito, o se invece il negare il risarcimento ai limitati casi nei quali verrà chiesto non costituisca verso il cittadino un inopportuno rigore.

Il Ministero dell'Industria, nel predisporre il provvedimento, ha in breve accennato ad analoghe perplessità, chiedendo appunto il parere di questa Presidenza prima di perfezionarlo. Gli altri Ministeri non hanno ancora fatto conoscere il loro pensiero in merito, eccetto il Ministero delle Finanze che è favorevole all'emanazione del provvedimento.

La decisione sull'opportunità o meno di emanare il decreto in esame riveste carattere di urgenza, perchè esso deve essere perfezionato entro un anno dall'entrata in vigore del D.L.L. 5 ottobre 1944,



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

n.249 e cioè entro il 2 novembre p.v.

IL CAPO DI GABINETTO

A handwritten signature in dark ink, appearing to be 'Mand', written over a large, decorative flourish that starts under the text 'IL CAPO DI GABINETTO' and loops upwards and to the right.

~~1936~~

1937

26

CUNEO

PER

CONOSCENZA

1035 - 1046